

Diocesi di Patti

Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesistico Pattese

Giugno 2011

In questo numero



➔ Comunicazioni	2
➔ Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri	3
➔ Calendario Pastorale (Giugno-Settembre 2011)	12
➔ Comunicazioni dell'Edap	14
➔ Consiglio Presbiterale	18
➔ Corso Aggiornamento Teologico del Presbiterio	19
➔ Pastorale della Moltitudine (Estate 2011)	20
➔ Resoconto erogazioni 8 per mille: esercizio 2010	22
➔ Resoconto invio contabilità parrocchiali	24
➔ Una riflessione sulla coscienza	26
➔ Recensione: Dialogo sull'educazione con papa Benedetto XVI	28
➔ Scheda di prenotazione: Corso Aggiornamento Teologico	29
➔ GMG 2011: Madrid chiama Patti...	31

Inserito

- ➔ Lettera alle Famiglie (Santo Patrono 2011)

A CIASCUNO LA SUA BIBBIA

Qualche anno fa abbiamo promosso l'iniziativa "La Bibbia in ogni famiglia". Adesso proponiamo che ogni persona abbia la "sua" Bibbia. La celebrazione di 1ª Confessione, Messa di 1ª Comunione, Cresima, Matrimonio potrebbe essere l'opportunità per divulgarla e iniziare le persone ad utilizzarla, magari facendo riferimento alle iniziative mensili o ai temi delle Piccole Comunità. Si può fare richiesta delle Bibbie (con copertina personalizzata per la nostra Diocesi) alla Segreteria del Santuario di Tindari al costo di €. 7,00 cad. prendendo almeno un pacco da 20 copie.



UFFICIO CANCELLERIA - MATRIMONI

Dal 1° **Giugno sino al 31 Agosto 2010** l'Ufficio Cancelleria-Matrimoni della Curia Vescovile è aperto soltanto nei giorni **Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato**, dalle ore 9.00 alle 11.30.

GUIDE PER LA MEDITAZIONE QUOTIDIANA DEL CDV



Sono pronti e a disposizione i due libretti per la meditazione quotidiana sul Vangelo del giorno del T. O. che da anni il nostro Centro Diocesano Vocazioni predispone a sostegno dei giovani e delle persone che vogliono vivere la propria giornata sotto la luce e la guida del Vangelo.

Il fatto che le tracce di meditazione siano preparate da persone delle nostre comunità danno a questi libretti un valore speciale, perché sanno di comunicazione spirituale interiore dell'esperienza che si fa facendo di Dio.

Ne consegue che l'uso di questo sussidio può diventare il punto di partenza per ulteriori comunicazioni spirituali nelle comunità parrocchiali. Basta creare opportunità.



Lettera ai Presbiteri

« Il bene di tutti nasce in te, in me, in noi! »

Carissimi,

1. la primavera e la prima estate, per lunga tradizione, sono per la nostra Chiesa, i mesi del secondo e del terzo sacramento dell'iniziazione cristiana.

Assume rilievo particolare nella celebrazione di questi sacramenti, la solenne proclamazione (la chiamiamo *Rinnovazione delle promesse battesimali*) della rinuncia al male, al peccato, a satana, alle sue macchinazioni, e la solenne professione della fede cristiana nella Santa Trinità, in Gesù vero uomo e vero Dio, nello Spirito Santo, nella Chiesa presenza di Gesù e suo vero corpo sulla terra e che ha, dallo stesso Gesù morto e risorto, il potere di rimettere i peccati, nella vita eterna.

A conclusione, il ministro celebrante proclama: *Questa è la nostra fede. È la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore.*

2. Formula bella e impegnativa.

Essa, in sintesi, dice l'essenziale della fede e allude alla gratitudine, alla gioia, all'impegno che la caratterizzano.

Non possiamo ignorare che, talvolta almeno, la stessa formula porta con sé un retro gusto amaro per quello che tocca di vedere nel prosieguo della vita degli iniziati alla fede.

Sappiamo però che, nonostante tutto *"con Dio noi faremo cose grandi ed egli annienterà chi ci opprime, in Deo faciemus virtutem, et ipse conculcabit inimicos nostros"* (Ps 108,14) e sappiamo che il bene, in definitiva opera di Dio, nasce pure in ognuno di noi con il nostro contributo *"in te, in me, in noi!"* ben dice lo slogan suggerito nella lettera mensile.

È allora necessario esercitarci a:

a) Guardare a Cristo

Carissimi, la via, in cui trovare la salvezza, è Gesù Cristo, sacerdote del nostro sacrificio, difensore e sostegno della nostra debolezza.

Per mezzo di lui possiamo guardare l'altezza dei cieli, per lui noi contempliamo il volto purissimo e sublime di Dio, per lui sono stati aperti gli occhi del nostro cuore, per lui la nostra mente insensata e ottenebrata rifiorisce nella luce, per lui il Signore ha voluto che gustassimo la scienza immortale. Egli, che è l'irradiazione della gloria di Dio, è tanto superiore agli angeli, quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato (cfr *Eb* 1, 3-4).

Prestiamo servizio, dunque, o fratelli, con ogni alacrità sotto i suoi comandi, santi e perfetti.

Guardiamo i soldati che militano sotto i nostri capi, con quanta disciplina, docilità e sottomissione eseguono gli ordini ricevuti. Non tutti sono capi supremi, o comandanti di mille, di cento, o di cinquanta soldati e così via. Ciascuno però nel suo rango compie quanto è ordinato dal re e dai capi superiori. I grandi non possono stare senza i piccoli, né i piccoli senza i grandi. Gli uni si trovano frammisti agli altri, di qui l'utilità reciproca.

Ci serva d'esempio il nostro corpo. La testa senza i piedi non è niente, come pure i piedi senza la testa. Anche le membra più piccole del nostro corpo sono necessarie e utili a tutto l'organismo. Anzi tutte si accordano e si sottomettono al medesimo fine che è la salvezza di tutto il corpo.

Tutto ciò che noi siamo nella totalità del nostro corpo, rimaniamo in Gesù Cristo. Ciascuno sia sottomesso al suo prossimo, secondo il dono di grazia a lui concesso. Il forte si prenda cura del debole, il debole rispetti il forte. Il ricco soccorra il povero, il povero lodi Dio perché gli ha concesso che vi sia chi viene in aiuto alla sua indigenza. Il sapiente mostri la sua sapienza non con le parole, ma con le opere buone. L'umile non dia testimonianza a se stesso, ma lasci che altri testimonino per lui. Chi è casto di corpo non se ne vanti, ma riconosca il merito a colui che gli concede il dono della continenza. Consideriamo dunque, o fratelli, di quale materia siamo fatti, chi siamo e con quale natura siamo entrati nel mondo. Colui che ci ha creati e plasmati fu lui ad introdurci nel suo mondo, facendoci uscire da una notte funerea. Fu lui a dotarci di grandi beni ancor prima che nascessimo.

Pertanto, avendo ricevuto ogni cosa da lui, dobbiamo ringraziarlo di tutto. A lui la gloria nei secoli dei secoli (*Lettera di S. Clemente I ai Corinzi*).

b) Riattivare il nostro impegno

* con l'ascolto della Parola nella preghiera e nella riflessione tendenti all'impegno oltre che alla gratitudine e alla lode.

* Dall'ascolto della Parola letta, a titolo d'esempio da S. Basilio, viene fuori che **il pastore** sagomato secondo il Pastore Grande è:

- agricoltore di Dio;
- apostolo e ministro di Cristo;
- cooperatore di Dio;
- costruttore del tempio di Dio;
- dispensatore dei misteri di Dio;
- medico pietoso;
- modello e regola di pietà;
- padre e nutrice;
- pastore delle pecore di Cristo;
- occhio del corpo della Chiesa.

3. L'imboscata dell'accidia

Il bene, dunque, è opera di Dio. **Dio** che ci ha creato liberi e fornito di talenti per il bene comune, **ci vuole collaboratori**.

Con lui, è certo, faremo cose grandi, *faciemus virtutem* (Ps 108,14) ma... dobbiamo fare i conti con la realtà intera nella quale è all'opera satana con le sue seduzioni tendenti ad imbrogliare le carte a fare apparire nero il bianco e bianco il nero, a dare a bere la più vergognosa schiavitù per libertà, vera crescita umana l'attorcigliamento più nefasto su se stessi.

Nitida la raccomandazione di Pietro: *Siate temperanti, vigilate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro, cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede, sapendo che i vostri fratelli sparsi per il mondo subiscono le stesse sofferenze di voi* (1Pt 5,8-9).

Con Pietro e con altrettanto vigore, è Paolo: *Vi esorto dunque, fratelli, non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto* (Rm 12,2).

Entrambi, poi, pare facciano eco ad Isaia: *Fuori, fuori, uscite di là! Non toccate niente d'impuro. Uscite da essa, purificatevi, voi che portate gli arredi del Signore!* (Is 52-11).

Quanto mai insidiosa, autentica imboscata, tra le macchinazioni di satana, **l'accidia**.

Si legge, di solito, la parola 'accidia' come sinonimo di pigrizia. E sulla pigrizia si sorride con benevola superficialità.

Cosa volete che sia dire di "no" alla nonna che affida una commissione al nipotino già abbastanza sveglio per rimandare a domani quello che gli viene chiesto oggi?

Cosa significherà mai stiracchiare tra le coperte invece che saltare dal letto in tempo utile per dedicarsi alla preghiera prima che al vortice degli impegni?

Avrà, poi, un peso presentarsi all'ambone senza essersi fermato a leggere, riflettere, pregare...? Non mi sfugge, di certo, quello che devo dire.

Strana davvero la pigrizia che, colmo dei colmi, si finisce per giustificare come concretezza, come fuga dalle esagerazioni e, perché no?, dall'integralismo col carico d'infantilismo che esso porta con sé.

Accidia o pigrizia è, di certo, fuga dalla fatica, cura di far fare agli altri. Ma non è solo questo.

Accidia è caduta degli ideali, rinuncia a mirare alto, rete che avvolge nel tran tran quotidiano senza colori, morte dei desideri, rassegnazione alla deriva, acquattarsi nella mentalità del secolo, insensibilità progressiva alla novità del Regno, perdita dell'incanto dinanzi all'impegno educativo alla **'vita bella del Vangelo'**.

Dell'accidia così parla l'Amen, il Testimone fedele e verace, il Principio della creazione di Dio:

"Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca.

Tu dici: "non ho bisogno di nulla" e non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo.

Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco (...). Io tutti quelli che amo li rimprovero. Mostrati dunque zelante e ravveduti.

Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.

Il vincitore lo farò sedere presso di me, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono" (Ap 3,14-21).

4. Che fare?

Alla parola del Signore mediata dai santi apostoli Pietro e Paolo, dall'Apocalisse e dal profeta Isaia, sopra riportata e che non mancheremo di fare nostra, mi permetto di richiamare l'attenzione su ambiti vitali per la vita del credente. La consonanza con questi ambiti indica che l'accidia è, quantomeno, riconosciuta.

Qualora, invece, questi non incontrassero vera considerazione, qualora, peggio, essi fossero guardati con sufficienza, certificherebbero che l'imboscata del nemico ha raggiunto il suo scopo e che l'insidia di satana, nel linguaggio del Rito dell'amministrazione dei sacramenti, il leone, nel linguaggio di Pietro, la conformazione alla mentalità di questo secolo, nel linguaggio di Paolo, la mancanza di calore e di gelo, nel linguaggio dell'Apocalisse, con noi ha avuto già partita vinta.

a) L'educazione.

Non mira solo ad assicurare la maturità propria della persona, ma tende soprattutto a far sì che i battezzati, iniziati gradualmente alla conoscenza del mistero della salvezza,

- prendano sempre maggiore coscienza del dono della fede, che hanno ricevuto;
- imparino ad adorare Dio Padre in spirito e verità specialmente attraverso l'azione liturgica;
- si preparino a vivere la propria vita secondo l'uomo nuovo, nella giustizia e santità della verità, e così raggiungano l'uomo perfetto, la statura della pienezza di Cristo e diano il loro apporto all'aumento del suo corpo mistico.

Essi inoltre, consapevoli della loro vocazione, debbono addestrarsi a:

- testimoniare la speranza che è in loro,
- promuovere l'elevazione in senso cristiano del mondo, per cui i valori naturali, inquadrati nella considerazione completa dell'uomo redento da Cristo, contribuiscano al bene di tutta la società (*Gravissimum Educationis* 2).

b) La lezione del Vaticano II.

Il fatto che esso per motivi pragmatici si è dedicato all'inizio alla Liturgia dedicandole la *Sacrosanctum Concilium*.

A cose fatte, nell'architettura del Concilio, questo ha un senso preciso: all'inizio sta l'adorazione, Dio, dunque. Non si tratta di

fatto nuovo se già nella regola benedettina si legge: *operi Dei nihil praeponatur*.

La costituzione sulla Chiesa (**Lumen Gentium**) che segue come secondo testo del Concilio, è ad essa interiormente collegata. La Chiesa si lascia guidare dalla preghiera, dalla missione di glorificare Dio. L'ecclesiologia ha a che fare per sua natura con la liturgia.

È dunque logico che la terza costituzione (**Dei Verbum**) parli della Parola di Dio, che convoca la Chiesa e la rinnova in ogni tempo.

La quarta costituzione (**Gaudium et spes**) mostra che la glorificazione di Dio o è nella vita attiva o non è. La luce ricevuta da Dio è da portare nel mondo e solo così diviene totalmente la glorificazione di Dio.

c) Mistero cristiano...

Nel nostro linguaggio è abbondantemente presente ma non altrettanto compresa la parola 'mistero'. 'Mistero della fede', 'Misteri dolorosi, della luce ecc.', 'è mistero!'.

Il significato del termine "**mistero**" designa:

- **la stessa persona del Verbo incarnato** nel quale si rende umanamente visibile e incontrabile nella storia la volontà salvifica del Padre: è il mistero nascosto dall' eternità in Dio che si manifesta Cristo;
- **le azioni e i gesti di Cristo**. Parole, comportamenti, atteggiamenti, opere, miracoli rivelano la sua identità di Verbo incarnato in cui «abita corporalmente tutta la pienezza della divinità» (*Col 2, 9*). Ogni gesto da lui compiuto durante la vita terrena è una particolare manifestazione del mistero ineffabile del Padre. L'evento della sua morte e risurrezione è il vertice e centro di tutta la rivelazione;
- si riferisce alla **Chiesa**, nata dalla morte e risurrezione di Cristo e continuamente vivificata dall'azione dello Spirito Santo.

Parlare del mistero della Chiesa significa rilevare la sua natura cristologica e trinitaria, il suo essere popolo di Dio radunato nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. La Chiesa è il luogo dove prende corpo il mistero di Dio, e per questo essa si modella secondo una "non debole analogia", con il miste-

ro del Verbo incarnato. In questo caso, il termine mistero esprime una valenza ecclesiale;

- la **qualità rivelativa ed educativa** del rito liturgico e delle diverse azioni sacramentali nelle quali, per l'azione dello Spirito, l'opera salvifica di Cristo si rende presente e operante nel tempo. Celebrando i divini misteri, il cristiano è immerso nella morte e risurrezione di Cristo e si unisce a lui per diventargli sempre più conforme;
- il **cambiamento che si realizza nella vita del credente**. Si passa così da un significato soggettivo. In questo caso, l'accento è posto non sull'azione divina che dona la grazia, ma sulla sua recezione da parte dell'uomo e sui frutti che essa produce. Una cosa è il dono della grazia, un'altra l'esperienza della grazia. Naturalmente non vi è nessuna esperienza di grazia che non si fondi sul dono della grazia;
- contiene una **connotazione escatologica** perché suggerisce che il definitivo compimento avverrà nella vita celeste. Il cristiano vive una duplice esperienza del mistero: una nel tempo, l'altra nell'eternità. Nella vita presente, egli cerca ciò che in parte possiede, nella vita futura godrà eternamente e in modo pieno ciò che ha sperimentato durante l'esistenza terrena. Quanto vissuto durante il tempo del pellegrinaggio è un preludio, un'anticipazione, una preguastazione di ciò che egli assaporerà in modo pieno nella vita futura.

d) ... Mistagogia

Del **mistero cristiano** poi, sintetizzando, diciamo che:

- * si presenta in figura nella storia del popolo d'Israele,
- * si manifesta come evento nella vita di Cristo,
- * si dona come sacramento nella liturgia della Chiesa,
- * si compie definitivamente nella patria celeste, e ne proponiamo una definizione articolata e sintetica.

La fede cristiana ha un solo oggetto, il mistero di Cristo morto e risorto. Ma quest'unico mistero sussiste in differenti modi: è prefigurato nell'Antico Testamento, è storicamente compiuto nella vita terrena di Cristo, è contenuto in mistero nei sacramenti, è misticamente vissuto nelle anime, è socialmente compiuto nella Chiesa, è consumato escatologicamente nel regno dei cieli.

Così il cristiano ha tra le mani molti registri, un simbolismo multi-dimensionale, per esprimere quest'unica realtà.

L'intera cultura cristiana consiste nel tenere strette le connessioni che esistono tra Bibbia e liturgia, Vangelo ed escatologia, misticismo e liturgia.

L'applicazione di questo metodo alla Scrittura è chiamato **esegesi**; applicato alla liturgia è chiamato **mistagogia**.

Si tratta di leggere nei riti il mistero di Cristo, e di contemplare di sotto ai simboli la realtà invisibile.

e) La **mistagogia**, se correttamente intesa, presentata e proposta **esige pure** la progressiva presa di possesso da parte di Cristo dell'essere e dell'agire dell'uomo, in un rinnovato impegno da parte del cristiano di vivere in conformità con quanto viene celebrato.

Ogni azione liturgica è azione sacra per eccellenza, e nessun'altra azione della Chiesa ha la stessa efficacia ma non è tutto.

Essa presuppone l'annuncio del Vangelo ed esige la testimonianza cristiana nella vita.

La predicazione e la catechesi propongono, la liturgia celebra, ma termine dell'una e dell'altra è la vita dei credenti chiamati e costituiti araldi nel mondo della parola che salva.

Senza richiamo continuo tra ortodossia, liturgia e ortoprassi più di qualcosa non funziona. Questo nella vita individuale, nella famiglia e nella società.

Quando il Beato Giovanni Paolo II proclama "aprite le porte a Cristo", aprite a lui, senza paura, i vasti campi dei sistemi politici ed economici, non dice una cosa differente.

È, se possibile, più esplicita l'indicazione di papa Benedetto XVI: non c'è nulla di autenticamente umano - pensieri ed affetti, parole ed opere - che non trovi nel sacramento dell'Eucaristia la forma adeguata per essere vissuto in pienezza. (...) Il culto a Dio non è relegabile ad un momento privato e per sua natura tende a pervadere ogni aspetto della realtà dell'individuo. Il culto gradito a Dio è un modo nuovo di vivere le circostanze tutte dell'esistenza in cui ogni particolare viene esaltato, in quanto vissuto in rapporto con Cristo e come offerta a Dio (cfr *Sacramentum caritatis*).

f) La dichiarazione dei principi, che ci trova d'accordo senza grosse difficoltà, non conduce a niente se non si intraprendono con umiltà scelte operative, disposti a pagare di persona, desiderosi di dare e ricevere collaborazione.

Occorre una visione generale da tradurre in piano d'azione con obiettivi chiari, tappe e verifiche, pena l'insignificanza, che porta demotivazione, frustrazione.

È, insomma, necessario un Piano Pastorale che metta insieme il particolare e l'universale, pensiero e attività, pazienza dell'attesa e lotta all'andazzo senza nerbo.

5. Questa pagina consegnata al *Notiziario Pastorale* non spicca per originalità. Quanto scritto per i confratelli sacerdoti, e non solo, è pane quotidiano.

Il motivo per cui ho scritto è pratico e consiste nel proporre l'educazione, il Concilio col suo insegnamento, la liturgia, il mistero, la mistagogia, il culto nella vita come **pietre di paragone** per verificare se l'accidia abbia, per sventura, fatto capolino nella nostra vita o se, Dio non voglia, vi spadroneggi.

Se educazione, Concilio, liturgia, mistero e mistagogia non mi danno senso d'estraneità e m'inflammiano di santi desideri ho motivo di ritenere mia l'esperienza di Paolo al quale una notte in visione il Signore disse: **non aver paura, ma continua a parlare e non tacere, perché io sono con te e nessuno cercherà di farti del male, perché io ho un popolo numeroso in questa città** (At 18, 9-10).

Ben altra la pagina da tenere presente in caso contrario, che non riporto e mi limito ad indicare: Lc 13,25-30.

Patti, 11 giugno, vigilia della solennità di Pentecoste 2011.

+ Iguerio Zambrato

Giugno 2011

- Iniziativa mensile:** Mese del S. Cuore - Pentecoste - Corpus Domini
Slogan: **Il bene di tutti nasce in te, in me, in noi!**
Tema Piccole Comunità: Mons. Duval e i Martiri di Algeria
Tema Ritiro Presbiterio: *“Signore allontanati da me,... Non temere ti farò pescatore di uomini” (Lc 5,8-10)*
- 11** Veglia di Pentecoste e Giornata dioc. Ministerialità (*Cattedrale, h. 17.30*)
12 Solennità di Pentecoste
13 Celebrazione Cresima nella Parrocchia di Gliaca di Piraino
14 Giornata Sacerdotale Mariana Regionale (*Cefalù*)
16 Celebrazione Cresima nella Parr. S. Antonio in Capo d’Orlando
17 Incontro dei Vicari Foranei (*S. Agata M., S. Cuore, h. 16.00*)
18 Celebrazione della Cresima nella Parrocchia S. Maria in Tortorici
21 Celebrazione Cresima nella Parr. Maria SS. Assunta in S. Fratello
23-25 Progetto culturale: Laboratorio (*Frascati*)
23 Giornata Sacerdotale Diocesana (*S. Lucia del Mela e Milazzo*)
26 Solennità del Corpus Domini
27-1Lg Programmazione Anno Pastorale 2011-12 (*Patti, Hotel S. Famiglia*)
28 Celebrazione Cresima nella Parrocchia di Torrenova
29-30 Visita Pastorale alla comunità parrocchiale di Floresta

Luglio 2011

- Iniziativa mensile:** Festa del S. Patrono
Slogan: **Mi racconti di Dio?**
- 1** Cresima nella Parrocchia di M. SS. del Rosario in Rocca di Capr.
3 Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Cesarò
4 Consiglio Presbiterale (*Patti h. 9.30*)
5-7 Campo vocazionale Ministranti 10-14 anni (*Castell’Umberto, Seminario*)
6 Riunione Coord. Dioc. Confraternite col Vescovo (*Alcara Li Fusi, h. 18*)
7 Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Caronia

- 8** Giornata Dioces. Ministranti (*Castell'Umberto, Seminario, h. 9.30-17.00*)
- 10** Incontro de "Gli Amici del Seminario" (*Castell'Umberto, Seminario*)
- 11-13** Corso Aggiornamento Teologico Presbiterio (*Patti, Hotel S. Famiglia*)
- 12-14** Campo vocazionale Piccoli Ministranti 6-9 anni (*C. Umberto, Seminario*)
- 17** Cresima e Prima Comunione nella Parrocchia di Landro
- 18-21** Campo vocazionale Giovani e adolescenti (*C. Umberto, Seminario*)
- 19-26** Pellegrinaggio diocesano in Terra Santa

Agosto 2011

- 7** Raduno delle Confraternite della Diocesi a Mistretta
- 16-21** Giornata Mondiale dei Giovani a Madrid
- 20-21** Giornata Mondiale dei Giovani Madrid chiama Patti (*Castell'Umberto*)
- 28** Pellegrinaggio dei malati a Tindari (*h. 10.00*)

Settembre 2011

- 3-11** Congresso Eucaristico Nazionale (*Ancona*)
- 4** Pellegrinaggio Superiori e Consiglieri delle Confraternite a Tindari
- 7-8** Festa della Madonna del Tindari
- 7-8** Tenda del Pellegrino (*a cura della Pastorale dei Giovani*)
- 12-14** Convegno Diocesano dei Catechisti
- 15** Cresima nella Parrocchia di Motta d' Affermo
- 16** Pellegrinaggio del presbiterio a Tindari
- 23** Celebrazione della Cresima a Longi
- 26-28** Assemblea Ecclesiale Diocesana

⇒ XX GIORNATA SACERDOTALE MARIANA REGIONALE

14 Giugno 2011, Cefalù



La XX Giornata Sacerdotale Mariana è ormai prossima. Sarà celebrata il 14 giugno, in occasione della festa di Santa Maria Odigitria, a Cefalù, "sotto lo sguardo amabile e accogliente - come scrive mons. Vincenzo Manzella, vescovo della diocesi - del Cristo Pantocratore e di sua Madre, la Madre di Dio che veneriamo nella conca absidale della Basilica Cattedrale".

"La Giornata - ha aggiunto il presule nella lettera inviata - sarà occasione, come accade ormai da anni, di fraternità sacerdotale e di condivisione e confronto per crescere nella responsabilità del dono ricevuto. Assieme al mio Presbiterio, ho il piacere di invitarvi per godere insieme dei tesori che i nostri padri ci hanno consegnato ma soprattutto per vivere un momento di preghiera e di riflessione che sottolinei il nostro proposito di valorizzare occasioni di fraternità sacerdotale e ci rendano sempre più responsabili del dono che abbiamo ricevuto".

Programma

- h. 09,30 Arrivi e accoglienza presso il Chiostro della Cattedrale di Cefalù
- h. 10,00 Preghiera d'inizio presieduta da S.E. Mons. Paolo Urso Presidente Commissione Presbiterale Siciliana
Saluto di S. E. Mons. Vincenzo Manzella Vescovo di Cefalù
- h. 10,30 Riflessione: Mons. Crispino Valenziano
- h. 12,00 Celebrazione Eucaristica presso la Cattedrale di Cefalù presieduta da S. Em.za Rev.ma il Card. Paolo Romeo Presidente della C.E.Si
- h. 13,00 Pranzo presso il Santuario di Gibilmanna
Conclusioni

Note

- **portare camice e stola**
- per esigenze organizzative si prega di **confermare al più presto l'adesione alla Segreteria della C.E.Si**
tel. 091/6685491 fax 091/6685492 - segreteriaapastorale@chiesedisicilia.org

⇒ INCONTRO DEI VICARI FORANEI

17 Giugno 2011, S.Agata Militello: S.Cuore, h. 16.00

L'obiettivo dell'incontro è duplice: **a)** presentazione del piano elaborato attorno all'ambito assegnato; **b)** consegna delle verifiche-valutazioni attuate nelle Parrocchie.

- a)** In occasione dell'Assemblea Ecclesiale Diocesana del 12 Aprile è stato presentato il Piano Pastorale **“Cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?”** e allegato al *Notiziario Pastorale* di Aprile.

Con questa consegna intendiamo fare un passo verso l'attuazione di una delle finalità affidate ai Vicariati dal nuovo recente Statuto: essere lo spazio per l'elaborazione del Piano Pastorale Diocesano e il laboratorio per la sua attuazione.

I tre eventi ecclesiali di quest'anno sono stati accolti come una preziosa opportunità per questo tipo di esercizio.

Come inizio è stato affidato ad ogni Vicariato un “ambito di vita”, secondo le indicazioni di Verona 06 e del Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona, attorno a cui elaborare un piani di azione che cooperi al rafforzamento del cammino di rinnovamento diocesano in atto.

In occasione dell'incontro, ciascuno dei Vicari presenterà il frutto del lavoro svolto nel proprio Vicariato.

- b)** Allegato al *Notiziario Pastorale* di Aprile, ad ogni Parrocchia è stato consegnata la Guida per realizzare la **valutazione-verifica del cammino pastorale dell'anno 2010-11**.

La valutazione-verifica è lo strumento che ci permette di mettere in evidenza, mediante un sano discernimento comunitario, come l'opera di Dio – cioè la fede del popolo – stia progredendo, grazie anche ai programmi e attività messe in atto dalla Parrocchia.

La preziosità di questa operazione, certamente faticosa, è inestimabile sia a livello parrocchiale che diocesano, al fine di unirci nella lode al Signore per le meraviglie che va compiendo in mezzo a noi, con noi e per noi e il mondo e di avere elementi significativi su cui costruire il Piano Pastorale per il successivo anno.

Ogni Vicario, prima dell'incontro, si fa consegnare il frutto di questo lavoro dalle parrocchie e, in occasione dell'incontro, lo consegna all'Edap.

⇒ GIORNATA SACERDOTALE DIOCESANA

23 Giugno 2011, S.Lucia del Mela, Santuario Maria SS. della Neve, e Milazzo

«**ABBIATE FEDE IN DIO E ABBIATE FEDE ANCHE IN ME**» (Gv 14,1)

Fede e fedeltà del Presbitero

Obiettivo: Trascorrere insieme una intera giornata in un clima di preghiera e fraternità distensiva

Meta: Santa Lucia del Mela - Milazzo

Programma

- h. 07.00 Partenza con pullman da S. Stefano di Camastra
- h. 07.20 Partenza da S. Agata Militello
- h. 07.40 Partenza da Rocca di Caprileone
- h. 08.00 Partenza da Brolo
- h. 08.20 Partenza da Patti
- h. 09.15 Arrivo a S.Lucia del Mela presso il Santuario Madonna della Neve
- h. 10.00 Celebrazione dell'Ora Media e Meditazione
- h. 11.00 Preghiera personale e tempo per le confessioni individuali
- h. 12.00 Concelebrazione Eucaristica
- h. 13.00 Pranzo presso il Santuario Madonna della Neve di S. Lucia del Mela
- h. 15.00 Partenza per Milazzo e visita guidata della Città
- h. 17.30 Celebrazione del Vespro e rientro

Note

- **L'appuntamento** per la partenza (e rientro) è previsto agli svincoli autostradali di S. Stefano, S. Agata, Rocca, Brolo e Patti.
- La **quota di partecipazione** è di €30.00 (comprende viaggio A/R con pullman turistico, pranzo presso il Santuario Madonna della Neve, offerte e mance).
- **Portare:** camice e stola verde per la concelebrazione.
- Per le **adesioni** rivolgersi a P. Enzo Smriglio: cell. 328 6218565; e-mail: cattedralepatti@libero.it; fax: 0941 22836 **entro e non oltre venerdì 17 giugno**.



⇒ SEMINARIO:

ATTIVITÀ VOCAZIONALI LUGLIO 2011

1 - CAMPO SCUOLA PER MINISTRANTI (10-14 ANNI)

5-7 Luglio 2011, Castell'Umberto - Seminario estivo

La proposta è pensata per i ministranti che frequentano le scuole medie. Il Campo si svolgerà presso il Seminario Estivo di Castell'Umberto dal 5 al 7 luglio 2011 e ha come scopo quello di permettere ai nostri ragazzi chierichetti di riuscire ad armonizzare una pluralità di interessi quali la preghiera, la vita liturgica, l'istruzione, il gioco in vista di una scelta di vita rispondente a quella pensata dall'amore di Dio.

2 - GIORNATA DIOCESANA DEI MINISTRANTI

8 Luglio 2011, Castell'Umberto - Seminario estivo, h. 9.30/17.00

L'appuntamento è una felice occasione per i nostri chierichetti di ritrovarsi insieme e manifestare la gioia di servire il Signore attraverso i canti, la preghiera, i giochi, la fraternità.

La Giornata si svolgerà venerdì 8 luglio 2011 dalle ore 9.30 alle ore 17.00 presso il Seminario estivo di Castell'Umberto e servirà anche come chiusura del Campo Scuola Ministranti.

3 - RADUNO DEGLI "AMICI DEL SEMINARIO"

10 Luglio 2011, Castell'Umberto - Seminario estivo, h. 9.30/17.00

Domenica 10 luglio, dalle ore 16.00 alle ore 22.00, si svolgerà a Castell'Umberto presso i locali del Seminario estivo il raduno degli «Amici del Seminario».

A questo appuntamento possono partecipare tutti quei fedeli vicini al parroco e sensibili al problema vocazionale.

Essi, attraverso la conoscenza della realtà del Seminario, sono invitati a lasciarsi contagiare dalla riconoscenza e dalla gioia con cui i nostri giovani seminaristi si preparano a diventare preti per la Chiesa di Patti, così da incoraggiarne il cammino con la preghiera, l'amicizia e la generosità.

4 - CAMPO SCUOLA PER PICCOLI MINISTRANTI (6-9 ANNI)

12-14 Luglio 2011, Castell'Umberto - Seminario estivo

Questo Campo Scuola è pensato per i piccoli Ministranti maschietti che frequentano le scuole elementari (6 – 9 anni) e si svolgerà presso il Seminario estivo di Castell'Umberto dal 12 al 14 luglio 2011.

Come per i ministranti più grandi, desideriamo aiutare i nostri piccoli chierichetti ad armonizzare nella loro vita la preghiera, la vita liturgica, l'istruzione, il gioco in vista di una scelta di vita rispondente a quella pensata dal Signore.

5 - CAMPO VOCAZIONALE PER GIOVANI E ADOLESCENTI

18-21 Luglio 2011, Castell'Umberto - Seminario estivo

In continuità con gli incontri mensili tenuti durante l'anno presso il Seminario di Patti, dal 18 al 21 luglio 2011 presso il Seminario Estivo di Castell'Umberto, la Direzione del Seminario organizza un Campo Vocazionale per tutti quei giovani e adolescenti che nella vita parrocchiale stanno vivendo con intensità e sensibilità il proprio cammino di fede, desiderosi di guardare al proprio futuro fidandosi del Vangelo.

Giovani ed adolescenti riceveranno indicazioni preziose per la propria vita spirituale, incontrandosi con altri coetanei in ricerca vocazionale; inoltre potranno vivere esperienze significative e provocanti capaci di accendere il gusto del dono di sé al Signore e prepararsi per un possibile ingresso nel nostro Seminario diocesano.

Consiglio Presbiterale

I nuovi membri del Consiglio Presbiterale sono convocati per giorno **4 Luglio alle ore 9.30** nella sala "Mons. G. Pul-lano" del Palazzo vescovile con questo ordine del giorno:

1. Insediamento del nuovo Consiglio;
2. Elezione del Direttivo;
3. Individuazione delle linee operative in seno al Presbiterio in armonia con il Piano Pastorale Diocesano.
4. Varie ed eventuali.

Istituto Teologico Diocesano

CORSO DI AGGIORNAMENTO TEOLOGICO DEL PRESBITERIO

11-13 Luglio 2011, Patti, Hotel Sacra Famiglia

“Educare alla vita buona del Vangelo” è il tema del Corso di aggiornamento teologico di quest’anno. Ci aiuterà in questo percorso Mons. Domenico Sigalini, Vescovo di Palestrina e Assistente Generale dell’Azione Cattolica Italiana.

La CEI ha scelto per il decennio 2010-20 di mettere a tema nella riflessione e nell’azione pastorale la missione che ha la Chiesa nell’educare alla fede.

Così ha consegnato alle Chiese italiane il documento *“Educare alla vita buona del Vangelo”* come testo di riferimento per le scelte pastorali.

Mons. Sigalini ci aiuterà a leggere, accogliere e fare tesoro dei contenuti del documento.



La sede:

Patti, nei locali dell’Hotel “S. Famiglia”.

Le lezioni avranno inizio alle ore 9.15 e i lavori si concluderanno alle 18.00.

I costi:

Quota di partecipazione € 100,00, comprensiva di quota segreteria (€ 21,00) ed €79 per soggiorno completo (1 pasto €17,00 e camera per riposo €14,00 al giorno).

Prenotazione:

Al presente *Notiziario Pastorale* è allegata una scheda di prenotazione (scaricabile anche dal sito della Diocesi) che va compilata e rispedita entro il 30 Giugno a:

- ⇒ Curia Vescovile - Ufficio Pastorale - Piazza Cattedrale, 98066 Patti;
- ⇒ oppure per fax: 0941 22836;
- ⇒ o per e-mail: fragapanesalvatore@hotmail.com

Estate 2011

Occasione Festa del Santo Patrono

Valore La fede rigenerata inevitabilmente conduce alla comunicazione reciproca dell'esperienza di Dio.

Obiettivo L'insieme dei battezzati, in occasione della festa estiva e solenne del S. Patrono viene aiutato a leggere nella vita del Santo e, conseguentemente, a comunicare l'esperienza fatta di Dio al fine di rafforzare il nuovo stile di relazioni che nel vangelo la sua radice .

Motivazioni

1. Le nostre relazioni nella quotidianità hanno come contenuto gli affetti ai vari livelli, le comunicazioni in ordine agli impegni di famiglia o di lavoro, lo sport, la politica, il gossip,... Sono veramente rare le opportunità che abbiamo per comunicare la nostra interiorità, i percorsi spirituali e l'esperienza di Dio.
2. "Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato,... E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me" (Gv 17,7-8. 22-23)
3. Con la presente iniziativa - conclusiva del cammino di quest'anno, che ha avuto come filo conduttore "la fede rigenerata rinnova evangelicamente le nostre relazioni" - vogliamo aiutare i battezzati a scoprire, specchiandosi nel messaggio evangelico e nel modello di Maria e dei Santi Patroni, che le relazioni veramente costruttive in tutti i campi non possono prescindere dalla comunicazione interiore e spirituale che la comunità e le singole persone fanno di Dio.

Gesto FESTA E PROCESSIONE DEL SANTO PATRONO

Preparazione

Il Parroco, l'Epap e l'Equipe di Pastorale della Moltitudine almeno un mese prima della festa rileggono la vita del S. Patrono e, mano a mano, vanno elencando gli elementi che hanno caratterizzato il suo rapporto con Dio e, conseguentemente, con la comunità e le persone tra cui era inserito.

Con l'elenco ottenuto si stila una sorta di litania (per es.: "Signore, che in San ... ti sei manifestato come Padre,... Guida,... Consolazione,..., Speranza,... aumenta la nostra fede e noi saremo figli e fratelli,... docili discepoli,... consolati che consolano,... costruttori di futuro,...).

Alcune di queste (in particolare quelle che toccano gli aspetti della comunità) vanno scritte su striscioni ed esposte lungo la via processionale.

Chi è incaricato di organizzare e presiedere la preparazione alla festa (triduo, novena o quindicina) dia al tutto un carattere di comunicazione dell'esperienza di Dio che ha fatto il Santo Patrono, in cui specchiarsi per rinnovare il nostro stile di rapportarci reciprocamente.

Sugli stessi temi il Gruppo Liturgico prepara dei testi di preghiera per i giorni della preparazione; alcuni di questi li adatteranno per utilizzarli durante le soste della processione.

Slogan **MI RACCONTI DI DIO?**

Chi *Preparazione:* Parroco, Epap, Equipe di Pastorale della Moltitudine, operatori della Liturgia...

Attuazione: le persone incaricate.

Dove *Preparazione:* in Parrocchia.

Attuazione: nel Tempio, nelle vie processionali.

Quando *Preparazione:* un mese prima della festa.

Attuazione: durante il triduo (o novena) e il giorno della festa.

Valutazione

Cosa: Reazioni della gente.

Quando: All'incontro Epap successivo alla festa.

EROGAZIONE DELLE SOMME
DERIVANTI DALL'8 PER MILLE DELL'IRPEF PER L'ESERCIZIO 2010

I. Esigenze di culto e pastorale

A. Esercizio del culto

1.	Nuovi complessi parrocchiali	€250.000,00
2.	Conservazione o restauro edifici di culto o altri beni cult.	€40.000,00
3.	Arredi sacri delle nuove parrocchie	€0,00
4.	Sussidi liturgici	€1.000,00
5.	Studio, formazione e rinnov. pietà popolare	€2.000,00
6.	Formazione di operatori liturgici	€2.000,00

B. Esercizio della cura delle anime

1.	Attività pastorali straordinarie	€20.000,00
2.	Curia diocesana e centri pastorali diocesani	€70.000,00
3.	Tribunale ecclesiastico diocesano	€2.500,00
4.	Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	€10.000,00
5.	Istituto di scienze religiose	€24.500,00
6.	Contributo alla Facoltà Teologica	€1.616,00
7.	Archivi e biblioteche enti ecclesiastici	€2.500,00
8.	Manutenzione straordinaria case canoniche e/o locali m. p.	€43.000,00
9.	Consultorio familiare diocesano	€0,00
10.	Parrocchie in condizioni straordinaria necessità	€22.384,00
11.	Enti ecclesiastici sostentamento sacerdoti addetti	€3.000,00
12.	Clero anziano e malato	€3.500,00
13.	Istituti vita consacrata in straordinaria necessità	€10.000,00

C. Formazione del clero

1.	Seminario diocesano	€12.300,00
2.	Rette di seminaristi e sacerdoti studenti a Roma...	€2.500,00
4.	Formazione permanente del Clero	€5.200,00
6.	Pastorale vocazionale	€10.000,00

D. Scopi missionari

1.	Centro missionario diocesano e animazione missionaria	€1.000,00
3.	Cura pastorale immigrati presenti in diocesi	€1.000,00

E.	Catechesi ed educazione cristiana	
1.	Oratori e patronati per ragazzi e giovani	€2.000,00
2.	Associazioni ecclesiali (per la formazione dei membri)	€1.500,00
3.	Iniziat cultura religiosa nell'ambito della Diocesi	€2.160,00
F.	Contr serv dioc promoz sostegno econ Chiesa	€2.583,00
G.	Altre erogazioni	
1.	Contributo C. E. Si.	€11.191,00
	Totale I	€559.434,00

II. Interventi caritativi

A.	Distribuzione a persone bisognose	
1.	Da parte della diocesi	€130.000,00
2.	Da parte delle parrocchie	€15.000,00
3.	Da parte di altri enti ecclesiastici	€5.000,00
B.	Opere caritative diocesane	
1.	In favore di extracomunitari	€20.000,00
2.	In favore di tossicodipendenti	€2.500,00
3.	In favore di anziani	€50.000,00
4.	In favore di portatori di handicap	€20.000,00
5.	In favore di altri bisognosi	€59.000,00
C.	Opere caritative parrocchiali	
1.	In favore di extracomunitari	€10.000,00
2.	In favore di tossicodipendenti	€10.000,00
3.	In favore di anziani	€10.000,00
4.	In favore di portatori di handicap	€10.000,00
5.	In favore di altri bisognosi	€7.209,00
	Totale II	€348.709,00

Patti, 18 maggio 2011

L'Ordinario Diocesano

L'Economo Diocesano
Mons. Francesco Pisciotta

✠ Ignazio Zambito

UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO

Resoconto invio copie contabilità anni 2006 - 2010

<i>Comune</i>	<i>Parrocchia</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2008</i>	<i>2007</i>	<i>2006</i>
Acquedolci	Parrocchia S. Benedetto il Moro	sì	sì	sì	sì	sì
Alcara Li Fusi	Parrocchia Maria SS. Assunta	sì	sì	sì	sì	sì
Brolo	Parrocchia Maria SS. Annunziata	sì	sì	sì	sì	sì
Capizzi	Parrocchia Santi Nicolò e Giacomo	no	no	no	sì	sì
Capo d'Orlando	Parrocchia Maria SS. di Porto Salvo	sì	sì	sì	sì	sì
Capo d'Orlando	Parrocchia S. Antonio	sì	sì	sì	sì	sì
Capo d'Orlando	Parrocchia S. Giuseppe	sì	sì	sì	sì	sì
Capri Leone	Parrocchia Maria SS. Assunta	no	no	sì	sì	sì
Capri Leone, Rocca	Parrocchia Maria SS. del Rosario	no	no	no	sì	sì
Capri Leone, Rocca	Parrocchia Maria SS. del Tindari	no	no	sì	sì	sì
Caronia	Parrocchia S. Nicolò di Bari	no	no	sì	sì	sì
Caronia, Marina	Parrocchia Maria SS. Annunziata	no	no	sì	sì	sì
Castel di Lucio	Parrocchia Maria SS. delle Grazie	sì	sì	sì	sì	sì
Castell'Umberto	Parrocchia Maria SS. Assunta	no	no	no	no	no
Castell'Umberto, Sfaranda	Parrocchia Maria SS. Annunziata	sì	sì	sì	sì	sì
Cesarò	Parrocchia Maria SS. Assunta	no	sì	sì	sì	sì
Ficarra	Parrocchia Maria SS. Assunta	no	no	no	no	no
Floresta	Parrocchia S. Anna	no	no	sì	sì	sì
Frazzanò	Parrocchia Maria SS. Annunziata	no	no	no	sì	sì
Galati Mamertino	Parrocchia Maria SS. Assunta	no	no	no	no	no
Gioiosa Marea	Parrocchia S. Nicolò di Bari	sì	sì	sì	sì	sì
Gioiosa Marea, Landro	Parrocchia Immacolata Concezione	sì	sì	sì	sì	sì
Gioiosa Marea, Casale	Parrocchia Maria SS. della Visitazione	no	no	no	sì	sì
Gioiosa Marea, S.Giorgio	Parrocchia S. Giorgio Martire	sì	sì	sì	sì	sì
Gioiosa Marea, S.Leonardo	Parrocchia S. Leonardo	no	no	no	no	no
Gioiosa Marea, Maddalena	Parrocchia S. Maria Maddalena	no	no	no	sì	sì
Gioiosa Marea, Galbato	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	sì	sì	sì	sì	sì
Librizzi	Parrocchia S. Michele Arcangelo	sì	sì	sì	sì	sì
Longi	Parrocchia S. Michele Arcangelo	sì	sì	sì	sì	sì
Militello Rosmarino	Parrocchia Maria SS. Assunta	sì	sì	sì	sì	sì
Mirto	Parrocchia Maria SS. Assunta	sì	sì	sì	sì	sì
Mistretta	Parrocchia S. Lucia	sì	sì	sì	sì	sì
Mistretta	Parrocchia S. Caterina	no	no	no	no	no
Mistretta	Parrocchia S. Nicolò di Bari	no	no	no	no	no
Montagnareale	Parrocchia Maria SS. delle Grazie	sì	no	sì	sì	sì
Motta d'Affermo	Parrocchia Maria SS. degli Angeli	no	no	no	sì	sì
Motta d'Affermo, Torrem.	Parrocchia Maria SS. Assunta	no	no	no	no	no
Naso, Matrice	Parrocchia Santi Filippo e Giacomo	sì	sì	no	no	sì
Naso	Parrocchia SS. Salvatore	sì	no	no	no	sì
Naso, Malò	Parr Madonna B Cons. e S. Barbara	no	no	no	no	no
Naso, Bazia	Parrocchia Maria SS. della Catena	sì	sì	sì	sì	no

<i>Comune</i>	<i>Parrocchia</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2008</i>	<i>2007</i>	<i>2006</i>
Oliveri	Parrocchia S. Giuseppe	no	no	no	no	no
Patti	Parrocchia Cattedrale S. Bartolomeo	no	no	sì	sì	sì
Patti	Parrocchia S. Ippolito Martire	sì	sì	sì	sì	sì
Patti	Parrocchia S. Michele Arcangelo	no	sì	sì	sì	sì
Patti	Parrocchia S. Nicolò di Bari	no	no	sì	sì	sì
Patti	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	no	sì	sì	sì	sì
Patti, Scala	Parrocchia Maria SS. del Rosario	sì	sì	sì	sì	sì
Patti, Mongiove	Parrocchia Ognissanti	sì	sì	sì	sì	sì
Patti, Marina	Parrocchia S. Caterina	no	no	no	no	no
Patti, Case Nuove	Parrocchia S. Febronia	no	sì	sì	sì	sì
Patti, Tindari	Parrocchia S. Giuseppe	sì	sì	sì	sì	sì
Patti, Sorrentini	Parrocchia S. Nicolò di Bari	no	sì	sì	sì	sì
Pettineo	Parrocchia Maria SS. delle Grazie	no	no	no	no	sì
Piraino	Parrocchia S. Maria	no	no	no	no	sì
Piraino, Fiumara	Parrocchia Maria SS. delle Grazie	no	no	no	no	no
Piraino, Gliaca	Parrocchia Maria SS. di Lourdes	sì	sì	sì	sì	sì
Piraino, S. Ignazio	Parrocchia S. Ignazio di Lojola	sì	sì	sì	sì	sì
Raccuja	Parrocchia S. Maria di Gesù	sì	sì	sì	sì	sì
Reitano	Parrocchia S. Erasmo	no	no	no	sì	sì
S. Agata Militello	Parrocchia S. Maria del Carmelo	sì	sì	sì	sì	sì
S. Agata Militello	Parrocchia S. Lucia	sì	sì	sì	sì	sì
S. Agata Militello	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	sì	sì	sì	sì	sì
S. Angelo di Brolo	Parrocchia S. Maria	sì	sì	sì	sì	sì
S. Angelo di Brolo, S.Orsola	Parrocchia S. Orsola	sì	sì	sì	sì	sì
S. Angelo di Brolo, Lo Piano	Parrocchia Maria SS. della Stella	sì	sì	sì	sì	sì
S. Fratello	Parrocchia Maria SS. Assunta	no	no	sì	sì	sì
S. Fratello	Parrocchia S. Maria delle Grazie	no	no	sì	sì	sì
S. Fratello	Parrocchia S. Nicolò di Bari	no	no	sì	sì	sì
S. Marco d'Alunzio	Parrocchia S. Nicolò di Bari	sì	sì	sì	sì	sì
S. Piero Patti	Parrocchia S. Maria e San Pancrazio	no	no	no	no	no
S. Salvatore di Fitalia	Parrocchia SS. Salvatore e S. Maria	no	no	no	no	no
S. Stefano di Camastra	Parrocchia S. Nicolò di Bari	sì	sì	sì	sì	sì
S. Teodoro	Parrocchia Maria SS. Annunziata	no	no	no	no	sì
Sinagra	Parrocchia S. Michele Arcangelo	no	no	sì	sì	sì
Sinagra, Martini	Parrocchia S. Giovanni Battista	no	no	no	sì	sì
Torrenova	Parrocchia Maria SS. Addolorata	no	no	no	no	sì
Tortorici	Parrocchia Maria SS. Assunta	sì	sì	sì	sì	sì
Tortorici	Parrocchia S. Nicolò di Bari	sì	sì	sì	sì	sì
Tortorici, Moira	Parrocchia Maria SS. Addolorata	no	no	sì	sì	sì
Tortorici, Sctei	Parrocchia Maria SS. della Scala	no	sì	sì	sì	sì
Tusa	Parrocchia Maria SS. Assunta	no	sì	no	sì	sì
Tusa, Marina	Maria SS. della Catena	sì	sì	sì	sì	sì
Ucria	Parrocchia S. Pietro Apostolo	no	no	no	sì	sì
S. Agata Militello	Ente S. Cuore	sì	sì	sì	sì	sì

► La casella **no** indica che per l'anno corrispondente non è stata presentata la contabilità.

I DATI SONO AGGIORNATI AL 10 GIUGNO 2011

Una riflessione sulla coscienza

*In margine alla visita pastorale realizzata dal Santo Padre a Sarajevo, **Massimo Introvigne** ha prodotto una pagina che stimo di qualche utilità fare conoscere per la riflessione sulla coscienza che contiene.*

✠ Ignazio, Vescovo

Il viaggio del Papa in Croazia ha avuto, lo ha detto lui stesso, la coscienza come «tema centrale».

Un tema che rischia di avere immediate ripercussioni nella vita culturale e politica: anche in Italia, dove proprio sui temi «di coscienza» come l'eutanasia o il riconoscimento delle unioni di fatto i cattolici schierati nella sinistra sono uniti da uno strano connubio a chi sostiene tesi opposte alle loro.

«La qualità della vita sociale e civile, la qualità della democrazia - ha affermato il Pontefice - dipendono in buona parte da questo punto "critico" che è la coscienza, da come la si intende. Se la coscienza, secondo il prevalente pensiero moderno, viene ridotta all'ambito del soggettivo, la crisi dell'Occidente non ha rimedio e l'Europa è destinata all'involutione. Se invece la coscienza viene riscoperta quale luogo dell'ascolto della verità e del bene, allora c'è speranza per il futuro».

Oggi per molti coscienza significa che ciascuno fa quello che vuole, seguendo i suoi impulsi e i suoi desideri.

Per la grande tradizione classica e cristiana, al contrario, la coscienza è il luogo dove si ascoltano la verità e il bene, la voce che non incita a fare quel che si vuole ma quel che si deve.

Da queste due nozioni di coscienza nascono due opposte concezioni della famiglia e della politica, e il fatto che il Papa identifichi le due posizioni come opposte mette in crisi alleanze trasversali come quelle che nella sinistra italiana uniscono libertari laicisti e cattolici progressisti.

Celebrando la Messa per le famiglie croate, il Papa ha affermato che se si adotta il modello libertario di coscienza, se «si assolutizza una libertà senza impegno per la verità», allora «si riduce l'amore a emozione sentimentale e a soddisfazione di pulsioni istintive, senza impegnarsi a costruire legami duraturi di appartenenza reciproca e senza apertura alla vita».

Questo porta fatalmente a «una crescente disgregazione della famiglia», a una «mentalità secolarizzata che propone la convivenza come preparatoria,

o addirittura sostitutiva del matrimonio», a una politica che nega «l'intangibilità della vita umana dal concepimento fino al suo termine naturale, il valore unico e insostituibile della famiglia fondata sul matrimonio e la necessità di provvedimenti legislativi che sostengano le famiglie nel compito di generare ed educare i figli».

Il Papa ha parlato esplicitamente della politica, che dev'essere «non falsamente neutra, ma ricca di contenuti umani, con un forte spessore etico», sempre ispirato «alla dottrina sociale della Chiesa».

Non è mancata qualche bacchettata all'Unione Europea, in cui la Croazia si appresta ad entrare e che spesso promuove un «burocratismo centralistico» e un «razionalismo astratto» laicista.

E a chi in Croazia aveva accusato la Chiesa di avere organizzato con il viaggio del Papa uno spot per il centrodestra locale in vista delle prossime elezioni, il Pontefice ha implicitamente risposto celebrando ripetutamente il cardinale Alojzije Viktor Stepinac (1898-1960), proclamato beato nel 1998 e bestia nera della sinistra croata che lo accusa, peraltro falsamente, di essere stato indulgente verso il nazismo.

Benedetto XVI naturalmente parla per il mondo intero. Qualche commentatore straniero ha visto nel richiamo alla famiglia «duratura» un accenno alla spinosa questione del divorzio a Malta, cui il 28 maggio ha detto sì una risicata maggioranza del 53% ma che ora attende una legge.

E forse non è estranea al Papa una preoccupazione per l'Italia. In alcune città nelle elezioni amministrative si sono viste strane ammucchiate, con cattolici di parrocchia e di curia spinti dalla comune avversione per Berlusconi a marciare allegramente insieme ad attivisti forsennati dell'aborto, dell'eutanasia e del matrimonio gay.

Il Papa continua a ricordare la sua nozione dei tre valori non negoziabili - vita, famiglia e libertà di educazione -: una nozione molto tecnica che non può essere stiracchiata facendovi rientrare altri valori come quelli del lavoro e della ragionevole accoglienza agli immigrati, importanti per la Chiesa ma che non fanno parte di questo nucleo centrale.

Amici e nemici della famiglia e della vita in politica non dovrebbero stare insieme.

In Italia succede: ma gli interventi del Papa in Croazia confermano che c'è un problema.

Massimo Introvigne

« Dialogo sull'educazione con Papa Benedetto XVI »

Donato Petti, Libreria Editrice Vaticana 2011, pagg. 370, €. 15,00

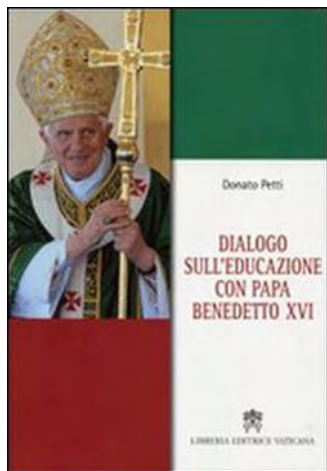
Si pensa spesso al Cristianesimo e subito si qualifica come fenomeno sociologico capace di produrre solidarietà, pace, fraternità, ecumenismo e molto ancora.

La fede, ritenuta poco qualificante passa in secondo ordine; ma, è questa che sorregge e qualifica l'azione del cristiano. E la fede apre il discorso su Dio, su Gesù Cristo, la Chiesa, il Papa. Non si ha cristiano senza Chiesa, non è pensabile una comunità senza Eucaristia, non c'è Chiesa senza autorità.

Da qui la prima e costante preoccupazione di Benedetto XVI: ricordare a chi crede che, senza la fede e senza l'esercizio della ragione che la motiva, non si è credibili. Ecco la prima questione: educare i cristiani. La parola di Dio cammina con le gambe degli uomini e si esprime con la loro voce. Se la persona è fragile, la testimonianza non sarà forte, convinta, persuasiva.

E Papa Ratzinger ha più volte sottolineato il perdurare di una "emergenza educativa inevitabile": "Il relativismo è diventato una sorta di dogma, parlare di verità lo si considera autoritario e si finisce per dubitare della vita: è bene essere uomo? è bene vivere?".

La centralità dell'educazione diventa un pensiero e un impegno: formare persone nuove perché il mistero di Dio abbia un volto incontrabile e trovi luoghi di cultura e di accoglienza vivibili. Proprio l'idea di uomo creatura a immagine di Dio orienta il concetto di famiglia, il rapporto tra uomo e donna, il senso del morire, la sacralità della vita fin dal concepimento, la difesa della dignità umana.



Se viene meno la fede, anche l'impianto umanitario cambia spessore.

Donato Petti, già autore di saggi su Wojtyła e fondatore della rivista "Scuola cattolica oggi", ha percorso il magistero di Benedetto XVI per realizzare un dialogo con il papa sull'educazione. Servendosi di tutti i discorsi e degli scritti – dalle encicliche alle lettere – Petti realizza un'articolata intervista su ogni aspetto della questione educativa: si parla di famiglia, scuola, insegnamento della religione, dialogo con i laici e fedeli di altre confessioni, etica, difesa della vita, gerarchie di valori.

Il volume è un vero saggio-summa del pensiero e dei giudizi di Ratzinger per non essere ingenui né sprovveduti. Ne esce un prezioso catechismo sull'educazione con un appello: credenti siate credibili.

DIOCESI DI PATTI
CORSO DI AGGIORNAMENTO TEOLOGICO
DEL PRESBITERIO

Patti, Hotel "S. Famiglia", 11-13 Luglio 2011

SCHEMA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto:

Sac.

partecipa al Corso di Aggiornamento e chiede:

- | | |
|---|----------------------------|
| <input type="checkbox"/> Pranzo dell' 11 Luglio | €17,00 |
| <input type="checkbox"/> Pranzo del 12 Luglio | €17,00 |
| <input type="checkbox"/> Pranzo del 13 Luglio | €17,00 |
| <input type="checkbox"/> Camera per riposo pomeridiano
dei giorni 11 e 12 luglio | €28,00 (€ 14,00 al giorno) |

Oppure

- | | |
|--|---------|
| <input type="checkbox"/> Desidero pernottare in Hotel
(dal pranzo dell'11 al pranzo del 13) | €135,00 |
|--|---------|

N.B.

Ai costi di soggiorno vanno aggiunti **€21,00 per l'iscrizione.**

La presente scheda (scaricabile anche dal sito www.diocesipatti.it)
va compilata e spedita all'Ufficio Pastorale (Curia Vescovile,
piazza Cattedrale n. 7, 98066 Patti) o per fax: 0941 22836;
o per e-mail: fragapanesalvatore@hotmail.com **entro il 30 Giugno.**

GMG 2011 - Madrid chiama Patti

“Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede” è lo slogan della Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Madrid dal 16 al 21 agosto.

In occasione dell'incontro dei giovani con il Santo Padre del 20 e 21, anche nella nostra diocesi si terrà la GMG diocesana per tutti coloro che non potranno essere fisicamente a Madrid.

Quest'anno il luogo scelto per i due giorni è Castell'Umberto. Sono invitati a partecipare tutti i giovani delle nostre parrocchie, associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali, per essere spiritualmente a Madrid con il Santo Padre e vivere questi momenti di preghiera e di festa tutti insieme.

L'arrivo è previsto per le 16.30 a Castell'Umberto, il pernottio in sacco a pelo sarà all'ippodromo comunale.

La quota di partecipazione, comprensiva di cena del 20, colazione e pranzo del 21, gadget vari, è di 25 € a persona.

La prenotazione dovrà pervenire entro il 5 agosto ai responsabili del vicariato:

PATTI: Emanuele Candido – 328.2505986

BROLO: Sr. Katia Vecchini (Suore dell'Oratorio) – 0941.561077 op. 346.2176109

CAPO D'ORLANDO: Giuseppe Cuticone – 320.7749451

ROCCA: Lorenzo Prestimonaco – 347.909857

S. AGATA: Donatella Sauta – 320.2517985

S. STEFANO: Rossella Volpe – 389.9847388

Programma

SABATO 20 AGOSTO

Ore 16.30: Accoglienza nella palestra comunale (di fronte alle scuole elementari)

Ore 17.00: Pellegrinaggio della Croce dei giovani fino all'ippodromo

Ore 20.00: Cena

Ore 20.30: Collegamento in diretta con Madrid per la Veglia con il Santo Padre

DOMENICA 21 AGOSTO

Ore 08.00: colazione

Ore 09.00: Collegamento con Madrid per l'omelia del Santo Padre

Ore 11.30: Santa Messa

Ore 13.00: Pranzo

Ore 15.00: chiusura della GMG diocesana

Pomeriggio libero (a sorpresa!)

Un programma più dettagliato sarà fornito con i manifesti che arriveranno nelle parrocchie.



www.diocesipatti.it

diocesipatti@diocesipatti.it

A cura di: Segreteria Vescovile e Ufficio Pastorale Diocesano